

AMBIENTE
E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

GALLO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

l'amministrazione comunale di Conversano (Bari) nel 1999 con l'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici aveva previsto tra gli interventi nel campo sociale un progetto di arredo e sistemazione urbana comprendente la realizzazione di un « un « Anfiteatro Città della Musica - Villa Belvedere »;

nel 1999 l'amministrazione comunale nell'approvare il programma triennale dei lavori pubblici riproponeva lo stesso intervento per l'intero importo di lire 1.600.000.000 con il patto Polis per il 55 per cento e per il 45 per cento con fondi comunali con mutuo presso la cassa depositi e prestiti, avendo redatto progetto definitivo;

nel 2000 la stessa amministrazione comunale con l'approvazione del programma dei lavori pubblici triennale, inseriva nel capitolo dell'istruzione, cultura, beni culturali i lavori di cui all'oggetto dell'interrogazione variando la dizione « Progetto di risistemazione di Villa Belvedere e realizzazione Anfiteatro e annessa foresteria ». Tale variazione veniva fissata dal Patto Polis;

con delibera di giunta in data 9 marzo 2001 è stato approvato il progetto esecutivo e relativo all'impegno di spesa;

le opere sono state appaltate alla ditta Ignisci in data 19 settembre 2001;

tra le finalità del progetto vi è il ripristino dell'orografia del luogo non cer-

tamente realizzabile con la creazione di un contenitore culturale all'aperto. Detto contenitore è sconsigliabile poiché la realizzazione di pubbliche manifestazioni richiederebbe ulteriori disagi alla grave situazione del traffico cittadini privo a tutt'oggi di un adeguato piano del traffico. Trattasi di giardini pubblici con alberi ad alto fusto ad immediato ridosso delle storiche mura ciclopiche e del castello dei Conti Acquaviva d'Aragona. Tali giardini sono individuati nel piano regolatore generale come zona a verde pubblico e pertanto sottoposti a vincolo;

movimenti di protesta ed associazioni hanno provveduto alla raccolta di centinaia di firme che miravano a sospendere e modificare le opere. Gli stessi non hanno potuto usufruire delle garanzie previste in quanto il difensore civico non è stato nominato così come è stato disatteso l'articolo 11 dello statuto comunale;

il progetto prevede che circa l'85 per cento degli importi sia destinato ad opere edili e meno del 4 per cento per la risistemazione a verde snaturando di fatto la finalità dell'intervento che prevede la « risistemazione » di Villa Belvedere e la realizzazione di un contenitore all'aperto per spettacoli teatrali e musicali;

la procedura nonostante il disappunto generale dei cittadini ha ricevuto nel suo *iter* burocratico una velocizzazione —:

se sia stato richiesto alla soprintendenza per i beni culturali e ambientali competente il parere circa la compatibilità della realizzazione dell'Anfiteatro Città della musica con la salvaguardia delle caratteristiche del sito ove si trovano le storiche mura ciclopiche e il castello dei Conti Acquaviva d'Aragona. (4-02272)

* * *